

- di CONFERMARE per le osservazioni prodotte avverso il PRG le valutazioni di cui alla deliberazione G.R. n. 152/2006, per le motivazioni nella stessa riportate che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritte;
- di DEMANDARE al competente Servizio Urbanistico Regionale la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di MAGLIE, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. (da parte del S.U.R.).

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1474

Neviano (LE) - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). L.R. 27/07/2001 n. 20, art. 11 comma 11. Attestazione di compatibilità.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

Con nota n. 5914, pervenuta all'Assessorato all'Assetto del Territorio in data 05.08.2008 ed acquisita al protocollo regionale del 07.08.2008, il Comune di Neviano ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici relativi al P.U.G. del proprio territorio per il controllo di compatibilità da effettuarsi da parte della Giunta Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11, punto 7 della L.R. n. 20/2001 recante "Norme generali di governo ed uso del territorio".

Il comma 7 dell'art. 11 - Formazione del P.U.G. - della L.R. 20/2001 così dispone:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG

e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art. 5 del D.lgs. 267/2000."

Nel caso in oggetto, non essendo stato approvato, alla data di adozione del PUG (Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 15.12.2006), il "Documento Regionale di Assetto Generale - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" di cui alla L.R. 20/2001, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis, e non essendo, l'Amministrazione Provinciale di Lecce, alla medesima data, dotata di P.T.C.P. approvato, secondo quanto prospettato nella circolare n. 1/2008 ("Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del DRAG"), per il PUG di Neviano il controllo deve essere effettuato conformemente alle norme in vigore prima del 29 agosto 2007, data di entrata in vigore dei cosiddetti "Indirizzi".

Secondo quanto esplicitato nella richiamata circolare regionale, si rappresenta che il controllo di compatibilità regionale, oltre che rispetto ai disposti della L.R. 20/2001, deve essere effettuato in riferimento alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748/2000, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 56/80), del P.A.I. (adottato dalla Regione Puglia in attuazione della L. n. 183/89), del sistema delle aree naturali protette nazionali e regionali istituite ai sensi dell'art. 2 della L. 394/91 e dell'art. 2 della L.R. 19/1997 e del sistema di tutele della Rete Natura 2000 (SIC - Siti di Importanza Comunitaria e ZPS - Zone di Protezione Speciale), che rappresentano gli strumenti di riferimento per la pianificazione territoriale, ambientale e di assetto idrogeologico di cui è dotata la Regione Puglia.

Precisato quanto sopra, in ordine ai termini di riferimento del controllo regionale, gli elaborati scritto-grafici trasmessi con la citata nota comunale n. 5914 sono di seguito riportati:

ATTI AMMINISTRATIVI:

- Deliberazione di C.C. n. 2 del 03.01.03 - "Redazione del Piano Urbanistico Generale - Adozione del Documento Programmatico Preliminare. L.R. 27 luglio 2001 n. 20 art. 11";
- Deliberazione di G.C. n. 15 del 26.01.04 - Redazione del Piano Urbanistico Generale. Presa atto progetto preliminare";
- Nota dell'Ing. Tommaso Farenga del 12.10.04, acquisita al prot. com. in data 12.10.04 al n. 8624 "Redazione del Piano Urbanistico Generale Comunale del Comune di Neviano - Consegna del progetto definitivo del PUG";
- Deliberazione di G.C. n. 122 del 14.10.04 - "Redazione del Piano Urbanistico Generale. Presa atto progetto definitivo";
- Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 23.11.04 - "Piano Urbanistico Generale. Segregazione atti progetto definitivo";
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 02.02.05 - "Valutazione Tecnica progetto definitivo PUG. Affidamento incarico";
- Parere tecnico di conformità del progetto del PUG al DPP e alle disposizioni vigenti a firma dell'Ing. Giuseppe Sarno;
- Deliberazione di G.C. n. 113 del 15.12.05 "Presa d'atto consegna elaborati definitivi PUG. Proposta al C.C. di adozione ex art. 11, comma 4, L.R. 27.07.01 n. 20";
- Deliberazione di C.C. n. 34 del 22.12.05 "Adozione Piano Urbanistico Generale. Verbale di seduta deserta";
- Deliberazione di C.C. n. 35 del 23.12.05 "Adozione Piano Urbanistico Generale. Verbale di seduta deserta in seconda convocazione";
- Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 15.12.2006 "Piano Urbanistico Generale del Comune di Neviano: adozione" (n. 2 copie);
- Avviso pubblico affisso all'albo pretorio del Comune di Neviano dal 14.01.07 al 08.03.07;
- Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 05.11.07 "L.R. 27.07.01 n. 20 - Piano Urbanistico Generale. Esame e determinazioni sulle osservazioni" (n. 2 copie);
- Certificazione a firma del Responsabile del Procedimento e del progettista incaricato sulla corrispondenza fra gli elaborati scritto-grafici del P.U.G. e le osservazioni accolte.

ELABORATI SCRITTO-GRAFICI DEL P.U.G.:

- Relazione Tecnica Generale (agg. marzo 2005);
- Allegato alla Relazione Tecnica Generale - Tabelle di cui alla Del. G.R. 6320/1989 - Dimensionamento aree produttive - All. n. 1a (febbraio 2005);
- Regolamento Edilizio - All. n. 2 (settembre 2004);
- Norme Tecniche di Attuazione - All. n. 3 (agg. marzo 2005);
- Tav. n. 1 - Sistema dei servizi urbani dell'area vasta e lettura sintetica dell'attuale uso giuridico del territorio - scala 1:25000 (settembre 2004);
- Tav. n. 2 - Sistema della viabilità e delle infrastrutture del territorio - scala 1:25000 (settembre 2004);
- Tav. n. 3 - Stato giuridico del territorio comunale - scala 1:10000 (agg. marzo 2005);
- Tav. n. 4 - Stato giuridico del territorio: previsioni per l'abitato - scala 1:5000 (agg. marzo 2005);
- Tav. n. 5 - Previsioni del P.U.T.T./P. per il territorio comunale - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 6 - Il sistema geomorfologico e idrogeologico - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 7 - Il sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 8 - Il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 9 - Carta dell'uso del suolo - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 10.a - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari. Classificazione delle caratteristiche in funzione della configurazione planimetrica - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 10.b - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari. Classificazione delle caratteristiche in funzione della tipologia - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 10.c - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari. Classificazione delle caratteristiche in funzione della vegetazione circostante - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 10.d - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari. Classificazione delle

- caratteristiche in funzione dell'altezza - scala 1:10000 (settembre 2004);
- Tav. n. 10.e - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari. Classificazione delle caratteristiche in funzione del diametro - scala 1:10000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 10.f - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari. Classificazione delle caratteristiche in funzione dello stato di conservazione - scala 1:10000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 10.g - Carta dei valori globali - scala 1:10000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 11.a - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco. Classificazione delle caratteristiche in funzione dell'altezza - scala 1:10000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 11.b - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco. Classificazione delle caratteristiche in funzione della larghezza - scala 1:10000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 11.c - Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco. Classificazione delle caratteristiche in funzione dello stato di conservazione - scala 1:10000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 11.d - Carta dei valori globali - scala 1:10000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 12 - Proposta di riclassificazione e ridefinizione delle previsioni del P.U.T.T./P. e dei valori ambientali - scala 1:10000 (agg. marzo 2005);
 - Tav. n. 13 - Sistema dei servizi urbani - scala 1:10000/1:5000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 14 - Le reti dei servizi esistenti nell'abitato - scala 1:5000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 15 - Attrezzature di quartiere e di interesse generale: stato di attuazione - scala 1:5000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 16 - Lettura ed analisi del vigente PdF: capacità insediative residue - scala 1:5000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 17 - Lettura ed analisi del vigente PdF - scala 1:5000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.a - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Destinazione d'uso degli edifici - scala 1:1000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.b - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Caratteri storico-ambientali del tessuto edilizio - scala 1:1000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.c - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Caratteri tipologici degli edifici - scala 1:1000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.d - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Stato di conservazione degli edifici - scala 1:1000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.e - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Analisi dello stato d'uso delle abitazioni - scala 1:1000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.f.1 - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Rilievo fotografico (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.f.2 - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Rilievo fotografico (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.f.3 - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Rilievo fotografico (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.f.4 - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Rilievo fotografico (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.f.5 - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Rilievo fotografico (settembre 2004);
 - Tav. n. 18.f.6 - Lettura ed analisi del centro storico urbano - Rilievo fotografico (settembre 2004);
 - Tav. n. 19 - Il progetto: relazione con i comuni contermini - scala 1:25000 (settembre 2004);
 - Tav. n. 20.a - Il progetto del territorio comunale - scala 1:5000 (agg. marzo 2005);
 - Tav. n. 20.b - Il progetto del territorio comunale - scala 1:5000 (agg. marzo 2005);
 - Tav. n. 21.a - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000 (agg. marzo 2005);
 - Tav. n. 21.b - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000 (agg. marzo 2005);
 - Tav. n. 21.c - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000 (agg. marzo 2005);
 - Tav. n. 21.d - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000 (agg. marzo 2005);
- Approfondimenti e indagini territoriali:**
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sui beni architettonici esterni all'abitato - All. n. 4.a (settembre 2004);
 - Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.1 (settembre 2004);

- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.2 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.3 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.4 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.5 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.1 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.2 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.3 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.4 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.5 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.6 (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Stato di fatto dei servizi - All. n. 4.d (settembre 2004);
- Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sui caratteri tipologici e architettonici del centro storico - All. n. 4.e (settembre 2004);

Studi nei settori della geologia, geologia applicata e idrogeologia finalizzati alla redazione del Piano Urbanistico Generale:

- Relazione;

- Tav. 1 - Sezione geo-idrogeologica schematica in scala 1:10000;
- Tav. 2 - Componenti del sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico" da sottoporre a tutela in scala 1:10000;
- Allegato fotografico.

ULTERIORI ELABORATI SCRITTO-GRAFICI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DEL P.U.G..

Con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 05.11.2007, a seguito dell'esame di n. 133 osservazioni e delle determinazioni in merito alle stesse, alcuni elaborati del P.U.G. sono stati modificati, integrati e sostituiti con quelli di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Generale (All. 1);
- Regolamento Edilizio (All. 2);
- Norme Tecniche di Attuazione (All. 3);
- Tav. n. 20.a - Il progetto del territorio comunale - scala 1:5000;
- Tav. n. 20.b - Il progetto del territorio comunale - scala 1:5000;
- Tav. n. 21.a - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000;
- Tav. n. 21.b - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000;
- Tav. n. 21.c - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000;
- Tav. n. 21.d - Il progetto del centro abitato - scala 1:2000.

In relazione a quanto innanzi, con delibera n.2469 del 16 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8 - della L.r. n.20/2001, la non compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Neviano, adottato con delibera del commissario ad acta n.1 del 15/12/06.

A seguito di comunicazione del predetto provvedimento regionale, il Commissario ad acta con nota comunale prot. n. 1441 del 29 gennaio 2009 ha indetto la conferenza di servizi ex art. 11 - comma 9 - della L.r. n.20/2001.

La citata conferenza, tenutasi in data 23 febbraio 2009 ha determinato quanto di seguito integralmente si riporta, giusto verbale sottoscritto dai presenti:

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 23/02/2009 RELATIVO AL CONSEGUIMENTO DEL CONTROLLO DI COMPATIBILITA' DEL PUG DEL COMUNE DI NEVIANO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 20/01.

“L'anno duemilanove, il giorno ventitre del mese di febbraio presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica, alle ore 10,00, previa convocazione giusta nota prot. 1441 in data 29/01/2009 del Commissario ad Acta arc. Salvatore Verardi, sono convenuti:

- Prof.ssa Angela Barbanente, Assessore Regionale all'Assetto del Territorio delegata dal Presidente della Giunta Regionale;
- Prof.ssa Giovanna Capobianco, Assessore della Provincia di Lecce, delegata dal Presidente della Provincia di Lecce;
- Arch. Massimo Evangelista, Dirigente Servizio pianificazione e gestione territoriale della Provincia di Lecce;
- Arch. Salvatore Verardi, Commissario ad Acta nominato dalla Regione Puglia;
- Arch. Venanzio Marra, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Neviano, delegato dal Commissario ad Acta, con funzione di segretario verbalizzante;
- Ing. Nicola Giordano, Dirigente di Servizio - Urbanistica - Regione Puglia;
- Arch. Fernando Di Trani, Dirigente F.F. Ufficio 20 - Urbanistica - Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario Istruttore - Regione Puglia;
- Ing. Tommaso Farenga, progettista del PUG;
- Arch. Rossana Eleonora Desario, collaboratrice del progettista.

Durante l'esame degli elaborati costituenti il PUG illustrati in data odierna da parte del Progettista. Ing. Farenga, sono emerse i seguenti aspetti:

- Tav. 26 A e B - si pone in risalto e la conferenza condivide la necessità di comprendere fra le “invarianti strutturali” il sistema complesso e di grande valore paesaggistico rappresentato dalle “pajare”, dai muri a secco e dalla copertura botanico-vegetazionale. analiticamente indagato e

rappresentato nelle tavole di analisi (sistema delle conoscenze):

- Tav. 27 A e B - occorre specificare che i contesti territoriali sono riferiti all'attuale strumentazione urbanistica vigente (PDF) e si condivide l'opportunità di integrare gli elaborati del piano con il quadro interpretativo basato sull'analisi dei contesti urbani e territoriali esistenti, così come previsto dal DRAG per i ‘quadri interpretativi’. punto 2 l'articolazione del territorio comunale in contesti territoriali”
- Tav. 31 B - occorre apportare precisazioni alla rappresentazione dei contesti urbani di carattere storico per una migliore interpretazione della grafica e ciò con particolare riferimento agli ambiti adiacenti al nucleo antico;
- Tavole varie. - La parte di previsione di aree per insediamenti produttivi. recepita dal PDF vigente, ubicata a nord ovest della linea ferroviaria a confine con il territorio del Comune di Sedi, è individuata dal PRAE come bacino di completamento, e come tale questa previsione di piano di settore sovraordinato, prevale sulle previsione del PUG ancorché confermate di quelle del PDF vigente;
- In merito al dimensionamento del settore residenziale viene richiesto un approfondimento che giustifichi le previsione di piano, fornendo inoltre chiarimenti rispetto ai parametri urbanistici-edilizi delle zone C ai fini delle corretta attuazione del piano;
- Si rende altresì necessario approfondire le tematiche in relazione alla utilizzazione delle zone agricole, ciò con particolare riferimento alle zone agricole di tipo Ei -estese pressoché all'intero territorio comunale a prescindere dalla presenza di aree caratterizzate da elementi di elevato pregio paesaggistico - come emerso nelle tavole di analisi oggi prodotte, laddove si prevede in. maniera generalizzata la possibilità di insediamenti turistico-ricettivi non compatibili sia con il carattere agricolo della zona, sia con i valori paesaggistici rilevati.

La conferenza è sospesa alle ore 14,00 ed è convocata, in prosieguo. per il giorno 11/03/2009 alle ore 10,00 stessa sede.””

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 11/03/2009 RELATIVO AL CONSEGUIMENTO DEL CONTROLLO DI COMPATIBILITA' DEL PU DEL COMUNE DI NEVIANO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 20/01

“L'anno duemilanove il giorno undici del mese di marzo presso la sede dell'Assessorato all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica, alle ore 10,00, previa convocazione giusta verbale della conferenza di servizi in data 23/02/2009, sono intervenuti:

- Prof.ssa Angela Barbanente, Assessore regionale all'Assetto del Territorio delegata dal Presidente della Giunta Regionale;
- Prof.ssa Angela Capobianco, Assessore della Provincia di Lecce, delegata da Presidente della Provincia di Lecce;
- Arch. Massimo Evangelista, Dirigente Servizio pianificazione e gestione territoriale della Provincia di Lecce;
- Arch. Salvatore Verardi, Commissario ad Acta nominato dalla Regione Puglia; - Arch. Venanzio Marra, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Neviano, delegato dal Commissario Straordinario, con funzione di segretario verbalizzante;
- Ing. Nicola Giordano, Dirigente di Servizio - Urbanistica - Regione Puglia;
- Arch. Fernando Di Trani, Dirigente F.F. Ufficio 2° - Urbanistica - Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario istruttore - Regione Puglia;
- Ing. Tommaso Farenga, progettista del PUG;
- Arch. Stefanelli Danilo, funzionario dell'Autorità di Bacino della Puglia.

L'Assessore Regionale, all'atto di insediamento della conferenza di servizi, comunica che per impegni istituzionali (Consiglio e Giunta Regionale), deve allontanarsi dalla seduta odierna.

Viene pertanto deciso di utilizzare comunque l'incontro odierno, sia pure in maniera informale, per approfondimenti.

A tal fine viene illustrato dal progettista, ing. Tommaso Farenga, l'elaborato - Tav. 6 - dove è stata individuata la perimetrazione delle aree individuate dal PAI. Sulla stessa planimetria sono ripor-

tate le aree derivanti dagli specifici studi del territorio. Tale planimetria, unitamente a quella relativa alla parte strutturale, in scala di maggiore dettaglio viene consegnata all'Autorità di Bacino della Puglia unitamente agli shape files delle aree stesse. L'Amministrazione Comunale si impegna a trasmettere, in aggiunta alla documentazione una copia del piano adottato in modo da consentire all'Autorità di Bacino della Puglia di esprimere il parere di competenza in concomitanza con la prossima convocazione della conferenza di servizi. Il rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia consegna la nota prot. 3152 del 11/03/2009 con la quale viene richiesta, ufficialmente, la trasmissione degli atti.

Con riferimento al PUTT/P e nell'ambito territoriale di Tipo C individuato nel piano adottato, considerata la presenza di elementi territoriali di grande pregio architettonico e paesaggistico, si ritiene opportuno operare ulteriori approfondimenti per la individuazione di ambiti territoriali soprattutto di tipo B. Tali approfondimenti dovranno anche riguardare la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ai fini turistici-ricettivi.

La conferenza è sospesa alle ore 13,45 e sarà riconvocata dal Commissario ad Acta.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 19/03/2009 RELATIVO AL CONSEGUIMENTO DEL CONTROLLO DI COMPATIBILITA' DEL PUG DEL COMUNE DI NEVIANO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 20/01.

L'anno duemilanove, il giorno diciannove del mese di marzo presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica, alle ore 14,00, previa convocazione del Commissario ad Acta arch. Salvatore Verardi, sono convenuti:

- Prof.ssa Angela Barbanente, Assessore Regionale all'Assetto del Territorio delegata dal Presidente della Giunta Regionale;
- Prof.ssa Giovanna Capobianco, Assessore della Provincia di Lecce, delegata dal Presidente della Provincia di Lecce;
- Arch. Massimo Evangelista, Dirigente Servizio pianificazione e gestione territoriale della Provincia di Lecce;

- Arch. Salvatore Verardi, Commissario ad Acta nominato dalla Regione Puglia;
- Arch. Venanzio Marra, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Neviano, delegato dal Commissario ad Acta, con funzione di segretario verbalizzante;
- Ing. Nicola Giordano, Dirigente di Servizio - Urbanistica - Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario Istruttore - Regione Puglia;
- Ing. Tommaso Farenga, progettista del PUG;
- Arch. Rossana Eleonora Desario, collaboratrice del progettista.
- Arch. Danilo Stefanelli, Funzionario dell' Autorità di Bacino della Puglia.

Durante l'esame degli elaborati costituenti il PUG, riproposti con gli adeguamenti, gli approfondimenti e le precisazioni richiesti e definiti nei precedenti incontri della Conferenza di Servizi ed illustrati in data odierna da parte del Progettista, Ing. Farenga, sono emersi i seguenti aspetti:

- Sono stati individuati nelle tavole gli ATE di tipo B e di tipo C così come richiesto;
- Viene richiesto l'introduzione dell'ambito di tipo D sulla Zona Produttiva del piano con esclusione delle attrezzature pubbliche previste e del campo sportivo;
- Conseguentemente l'art. 15 delle NTA relativo alle zone sottoposte a tutela deve prevedere tre distinte forme di tutela per gli ATE B, C e D, integrandole per quanto riguarda gli ATE ricadenti in zona agricola, con la disciplina delle sub-zone territoriali omogenee di tipo E. Viene richiesta la modifica delle NTA relativamente al lotto minimo negli ambiti territoriali di tipo B, prevedendo una superficie minima dello stesso di mq. 10.000;
- Nelle zone agricole normali comprese negli ATE E (con indice di ff pari a mc./mq 0.03 e lotto minimo di mq. 5.000) non sono ammessi gli insediamenti turistico ricettivi previsti dall'art. 36 delle NTA. Gli ambiti di tipo B e C con valore paesaggistico con la presenza diffusa, soprattutto negli ambiti di tipo B, di patrimonio di edilizia rurale di tipo storico, che fortemente caratterizzano il paesaggio agrario, strettamente connessa alla conservazione dei caratteri rurali del territorio, dovranno, ai fini della individuazione delle migliori forme di recupero e valorizzazione,

essere sottoposti ad uno specifico studio di fattibilità che ne definisca le modalità di trasformazione anche integrate all'attività turistica. In attesa di detto studio non sono consentiti interventi turistici di nuovo impianto e sono consentiti esclusivamente interventi di tipo agriturismo mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente.

- In merito al dimensionamento del settore residenziale il progettista evidenzia alcuni scenari possibili per la riduzione della capacità insediativa prevista nel PUG adottato. In particolare emergono due questioni meritevoli di approfondimenti analitici:

- La prima riguarda la capacità insediativa delle zone B, anche in rapporto agli indici di affollamento esistenti nelle stesse zone in relazione ai tipi edilizi prevalenti;
- La seconda riguarda la riconsiderazione dell'incidenza degli alloggi nella disponibilità degli immigrati.

- Il progettista si impegna a consegnare gli elaborati conformati alle decisioni sopra assunte.

La conferenza è sospesa alle ore 20,00 ed è convocata, in prosieguo, per il giorno 23/03/2009 alle ore 12,00 stessa sede.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 19/03/2009 RELATIVO AL CONSEGUIMENTO DEL CONTROLLO DI COMPATIBILITA' DEL PUG DEL COMUNE DI NEVIANO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 20/01.

L'anno duemilanove, il giorno diciannove del mese di marzo presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica, alle ore 14,00, previa convocazione del Commissario ad Acta arch. Salvatore Verardi, sono convenuti:

- Prof.ssa Angela Barbanente, Assessore Regionale all'Assetto del Territorio delegata dal Presidente della Giunta Regionale;
- Prof.ssa Giovanna Capobianco, Assessore della Provincia di Lecce, delegata dal Presidente della Provincia di Lecce;
- Arch. Massimo Evangelista, Dirigente Servizio pianificazione e gestione territoriale della Provincia di Lecce;

- Arch. Salvatore Verardi, Commissario ad Acta nominato dalla Regione Puglia;
- Arch. Venanzio Marra, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Neviano, delegato dal Commissario ad Acta, con funzione di segretario verbalizzante;
- Ing. Nicola Giordano, Dirigente di Servizio - Urbanistica - Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario Istruttore - Regione Puglia;
- Ing. Tommaso Farenga, progettista del PUG;
- Arch. Rossana Eleonora Desario, collaboratrice del progettista.
- Arch. Danilo Stefanelli, Funzionario dell' Autorità di Bacino della Puglia.

Durante l'esame degli elaborati costituenti il PUG, riproposti con gli adeguamenti, gli approfondimenti e le precisazioni richiesti e definiti nei precedenti incontri della Conferenza di Servizi ed illustrati in data odierna da parte del Progettista, Ing. Farenga, sono emersi i seguenti aspetti:

- Sono stati individuati nelle tavole gli ATE di tipo B e di tipo C così come richiesto;
- Viene richiesto l'introduzione dell'ambito di tipo D sulla Zona Produttiva del piano con esclusione delle attrezzature pubbliche previste e del campo sportivo;
- Conseguentemente l'art. 15 delle NTA relativo alle zone sottoposte a tutela deve prevedere tre distinte forme di tutela per gli ATE B, C e D, integrandole per quanto riguarda gli ATE ricadenti in zona agricola, con la disciplina delle sub-zone territoriali omogenee di tipo E. Viene richiesta la modifica delle NTA relativamente al lotto minimo negli ambiti territoriali di tipo B, prevedendo una superficie minima dello stesso di mq. 10.000;
- Nelle zone agricole normali comprese negli ATE E (con indice di ff pari a mc./mq 0.03 e lotto minimo di mq. 5.000) non sono ammessi gli insediamenti turistico ricettivi previsti dall'art. 36 delle NTA. Gli ambiti di tipo B e C con valore paesaggistico con la presenza diffusa, soprattutto negli ambiti di tipo B, di patrimonio di edilizia rurale di tipo storico, che fortemente caratterizzano il paesaggio agrario, strettamente connessa alla conservazione dei caratteri rurali del territorio, dovranno, ai fini della individuazione delle migliori forme di recupero e valorizzazione,

essere sottoposti ad uno specifico studio di fattibilità che ne definisca le modalità di trasformazione anche integrate all'attività turistica. In attesa di detto studio non sono consentiti interventi turistici di nuovo impianto e sono consentiti esclusivamente interventi di tipo agrituristico mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente.

- In merito al dimensionamento del settore residenziale il progettista evidenzia alcuni scenari possibili per la riduzione della capacità insediativa prevista nel PUG adottato. In particolare emergono due questioni meritevoli di approfondimenti analitici:

- La prima riguarda la capacità insediativa delle zone B, anche in rapporto agli indici di affollamento esistenti nelle stesse zone in relazione ai tipi edilizi prevalenti;
- La seconda riguarda la riconsiderazione dell'incidenza degli alloggi nella disponibilità degli immigrati.

- Il progettista si impegna a consegnare gli elaborati conformati alle decisioni sopra assunte.

La conferenza è sospesa alle ore 20,00 ed è convocata, in prosieguo, per il giorno 23/03/2009 alle ore 12,00 stessa sede.””

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 23/03/2009 RELATIVO AL CONSEGUIMENTO DEL CONTROLLO DI COMPATIBILITA' DEL PUG DEL COMUNE DI NEVIANO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 20/01.

L'anno duemilanove, il giorno ventitré del mese di marzo presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica. alle ore 12,00, previa convocazione del Commissario ad Acta arch. Salvatore Verardi, sono convenuti:

- Prof.ssa Angela Barbanente, Assessore Regionale all'Assetto del Territorio delegata dal Presidente della Giunta Regionale;
- Arch. Salvatore Verardi, Commissario ad Acta nominato dalla Regione Puglia;
- Arch. Venanzio Marra, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Neviano, delegato dal

Commissario ad Acta, con funzione di segretario verbalizzante;

- Ing. Nicola Giordano, Dirigente di Servizio - Urbanistica - Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario Istruttore - Regione Puglia;
- Ing. Tommaso Farenga, progettista del PUG;
- Arch. Danilo Stefanelli, Funzionario dell'Autorità di Bacino della Puglia.

La conferenza di servizi riprende l'esame degli elaborati costituenti il PUG, riproposti con gli adeguamenti, gli approfondimenti e le precisazioni richiesti e definiti nei precedenti incontri della Conferenza di Servizi ed illustrati in data odierna da parte del Progettista, Ing. Farenga. Sulla scorta di quanto illustrato dal progettista e dal Commissario ad Acta e con riferimento ai rilievi formulati dalla Giunta Regionale con la delibera 2469 del 16/12/2008, la conferenza si determina esaustivamente nei termini che qui di seguito si riportano (seguendo l'ordine della delibera G.R. sopra richiamata).

1) Rapporti con la pianificazione e programmazione regionale.

Rapporti con il PRAE. Come già determinato nelle precedenti sedute del 23 febbraio la parte di previsione di aree per insediamenti produttivi, riveniente anche da una variante al vigente PdF, ubicata a nord-ovest della linea ferroviaria a confine con il territorio con il Comune di Seclì è individuata dal PRAE come bacino di completamento e come tale questa previsione di Piano di Settore sovraordinato prevale sulle previsioni del PUG. Di conseguenza nelle tavole predisposte per la seduta odierna tale porzione di area per insediamenti produttivi viene stralciata dalle previsioni del PUG, e l'area viene riclassificata quale zona omogenea E2, agricola normale.

Rapporti con il PAI. L'Autorità di Bacino, consegna la nota prot. 3768 del 23/03/2009 con la quale, nel prendere atto degli aggiornamenti prodotti in sede di conferenza di servizi e riferiti alla tavola n. 6 (rectius Iter - Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la lettura degli strumenti di pianificazione sovra comunali) si riserva di esprimere il parere di compatibilità di competenza, previa integrazione della disciplina urbanistica con quella delle aree interessate dal PAI.

A tal riguardo il Comune rileva che le norme di tutela delle aree soggette ad Alta Pericolosità Idraulica e il reticolo idrografico sono quelle riferite agli articoli 7, 6 e 10 e sarà cura dell'Amministrazione integrare le NTA del PUG con le previsioni del richiamo di quanto stabilito agli artt. 6-7 e 10 delle NTA del PAI.

La Conferenza quindi prende atto e condivide le richieste dell'Autorità di Bacino, introducendo negli atti del PUG la suddetta tav. 1 ter e demandando allo stesso Comune l'adempimento di quanto sopra riportato che dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia prima del provvedimento regionale di competenza, ivi compreso il parere dell'Autorità di Bacino.

Rapporti con le altre pianificazioni regionali.

Fatto salvo quanto si riporterà nel prosieguo per quanto riguarda il PUTT/P, il Comune rappresenta che le previsioni del PUG non configgono con altre pianificazioni regionali e/o provinciali quali il Piano dei Rifiuti, il Piano di Bonifica Aree Inquinata. Piano Regionali dei Trasporti, fermo restando che ove ci sia contrasto con la pianificazione di settore in itinere, detta pianificazione, in quanto sovraordinata (esemplificativamente Piano Regionale delle Acque) prevale sulla disciplina del PUG.

Si specifica inoltre che il PTCP della Provincia di Lecce non era in vigore al momento dell'adozione del PUG e che per quanto riguarda il Piano di Bonifica delle Aree Inquinata, risulta eseguito l'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area su cui ricade la ex discarica comunale di RSU.

La Conferenza di Servizi prende atto e condivide quanto innanzi riportato.

2) Rapporti con l'area vasta.

Il Comune produce la seguente documentazione cartografica integrativa che illustra i rapporti del territorio comunale con la pianificazione di area vasta:

- | | |
|-------|---|
| 1.bis | Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: l'assetto territoriale e l'evoluzione dello sviluppo urbano (rapp. 1:25.000) |
| 2.bis | Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: i servizi urbani e lettura sintetica dell'attuale uso giuridico del |

- territorio - l'assetto viario e le infrastrutture sul territorio (rapp. 1:25.000)
- 2.ter Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la carta dei vincoli paesaggistici - ambiti territoriali estesi (rapp. 1:25.000)
- 2.quater Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la carta dei vincoli ambientali e paesaggistici - ambiti territoriali distinti (rapp. 1:25.000-1:50.000)

La Conferenza di Servizi prende atto della suddetta cartografia che viene introdotta negli atti del PUG.

3) Rapporti con il PUTT/P. Durante lo svolgimento delle sedute di lavoro, la stessa conferenza di servizi ha promosso approfondimenti ed integrazioni meritevoli del caso, quali ad esempio la ridefinizione degli ambiti territoriali estesi del PUTT/P alla luce della presenza rilevante e diffusa del patrimonio colturale delle strutture di pietra a secco (pagghiare e muretti a secco).

Una rilettura più approfondita, anche alla luce delle considerazioni di dettaglio in merito alle strategie di salvaguardia e valorizzazione del territorio in sede di redazione del nuovo piano paesaggistico regionale, porta a far risaltare i beni diffusi sul territorio, quali, masserie/casine, pagghiari, muretti a secco, gli elementi geologici e geomorfologici significativi e rilevati da indagini dirette e/o recepiti da piani sovraordinati, gli elementi botanico-vegetazionali di pregio (macchie e rimboschimenti), in virtù anche del loro valore e del loro stato di conservazione. Ciò ha consentito di approfondire il valore delle aree già individuate nel PUG, che per il particolare pregio la conferenza di servizi ritiene di dover indicare per un regime di tutela più mirato, individuandole quali ambiti territoriali estesi di tipo B. Le altre porzioni di territorio già individuate come ATE di tipo C nella tavola 12 del PUG adottato, conservano tale scelta. Inoltre, stante la presenza di valori diffusi, le aree della zona D2 relativa ai nuovi insediamenti produttivi nel polo intercomunale, vengono tutelate con la previsione dell'ambito territoriale esteso di tipo D.

In dettaglio è stata predisposta la tavola n. 12 sostitutiva in scala 1:10.000 - Quadro interpretativo: le invarianti strutturali (aggiornamento feb-

braio 2009, rev. 23/02/2009), unitamente alle tavole:

- tav. 12 bis - Quadro interpretativo: le invarianti strutturali - zona nord (rapp. 1:5.000);
- tav. 12 ter - Quadro interpretativo: le invarianti strutturali - zona sud (rapp. 1:5.000). Inoltre sono state predisposte le tavole:
- tav. 12 quater - Quadro interpretativo: i contesti territoriali - zona nord (rapp. 1:5.000);
- tav. 12 quinquies - Quadro interpretativo: i contesti territoriali - zona sud (rapp. 1:5.000), relative ai contesti territoriali.

In correlazione all'individuazione degli ATE di cui alla tavola n. 12 si è operata la suddivisione del territorio agricolo come riportato nelle tavole seguenti:

- tav. 19.bis - Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale (rapp. 1:10.000);
- tav. 19.ter - Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona nord (rapp. 1:5.000);
- tav. 19.quater - Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona sud (rapp. 1:5.000).

La Conferenza di Servizi prende atto della suddetta cartografia che viene introdotta negli atti del PUG.

4) Dimensionamento del settore residenziale.

In merito al dimensionamento, il Commissario ad Acta rileva che le previsioni del PUG adottato si "giustificano" in virtù di una serie di analisi condotte sulla situazione reale e cogente del contesto socio-economico in cui è inserito Neviano.

Si è tenuto conto, infatti, del fattore -emigranti- in quanto incidente sulla elevata quota di patrimonio edilizio "fisiologicamente" non occupato (pari a 21,4%). Ciò che è ipotizzabile e auspicabile nello scenario di sviluppo, che sta delineando il Comune, è la trasformazione del non occupato in occupato, almeno parzialmente, per effetto del rientro degli emigrati.

Durante l'esame delle varie tematiche legate al dimensionamento, si è approfondita la realtà sociale del Comune, costituito per la maggior parte da una popolazione anziana che vive spesso da sola o in

coppia in abitazioni di medio-grandi dimensioni, dalla presenza di ambienti voltati realizzati con struttura portante in muratura ed a cui non è possibile certamente assegnare il valore “tradizionalmente” assunto di cubatura pari a 100mc/ab, quale valore di riferimento utile per il calcolo standard finalizzato al dimensionamento del piano. Inoltre le realtà salentine, e fra queste anche quella di Neviano, registrano la presenza di depositi ed accessori annessi alle costruzioni (per ricovero automezzi agricoli o altre funzioni) che conducono a valori unitari più alti, espressi in mc/ab. Ovviamente ciò è relativo alle abitazioni esistenti e a quelle presenti nelle zone B e può estendersi anche alle caratteristiche che il patrimonio edilizio assumerà in tali aree anche nello sviluppo futuro.

La conferenza nella seduta del 19/03/2009 ha richiesto uno specifico approfondimento in merito, che è stato condotto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Neviano su un isolato campione individuato nella zona B2, compreso tra vie R. Graziani, Sannicola, Neghelli e A. Diaz (allegato alla presente).

L'approfondimento condotto dall'UTC ha riportato il seguente parametro di incidenza volume/abitante: mc/ab 311,50, come da nota dello stesso UTC agli atti.

È di tutta evidenza che l'indice di affollamento medio della tab. 11 (ex D.G.R. 6320/89) pari a 0,76 non è aderente alla specifica situazione locale. Poiché la delibera di G.R. 6320/89 consente di ridurre l'indice di affollamento medio indicato, compreso fra 0,75 e 0,90 ab/stanza in presenza di specifico studio, si ritiene di poter assumere un indice di affollamento medio programmato pari a 0,65 ab/stanza, considerato che le zone B oggetto di approfondimento, presentano un indice di affollamento di gran lunga inferiore allo 0,65 previsto ed incidono quantitativamente sull'intero patrimonio edilizio, esistente e previsto, in misura non inferiore al 70%.

A conferma della validità di tale ipotesi di dimensionamento si aggiungono due aspetti: il primo riguarda il prevalente incremento della popolazione anziana e pertanto un ulteriore possibile riduzione degli indici di affollamento nel patrimonio esistente; il secondo riguarda lo scenario di sviluppo costruito con il PUG, che deve mantenere almeno gli abitanti attualmente residenti, contrastando il trend negativo del passato.

Alla luce degli approfondimenti eseguiti, il calcolo del fabbisogno risulta il seguente (con riferimento alle tabelle individuate con i nn. 12 e 13 ex D.G.R. 6320/89):

TABELLA 12

CALCOLO DEL FABBISOGNO DI EDILIZIA RESIDENZIALE 1°
PROCEDIMENTO

Popolazione residente nell'anno (2004 '+ 15) =			
1 2019	= N.		5740
Indice di affollamento medio-comunale al			
2 2019	= Occ./Stanze		0,65
Dotazione necessaria al (2004 '+ 15) = 2019 di			
3 stanze	= Stanze		8.831
<hr/>			
4 DOTAZIONE ESISTENTE AL 2002			
5 Totale stanze censite al 2001	=		8.789
Totale stanze costruite dal 2001 -			
6 2002	=		42
	N.		
	Stanze	=	8.831
7 Stanze inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione dell'età delle costruzioni, da destrarre :			
Il 20 % di quelle costruite prima del 1919			
0,20 x 1,27 x 1304	=		331
Il 5 % di quelle costruite tra il 1919 e il 1946			
0,05 x 1,27 x 1282	=		81
Il 1 % di quelle costruite tra il 1947 e il 1960			
0,01 x 1,27 x 2011	=		26
8 Stanze "fisiologicamente" non occupate rispetto al totale:			
0,214 x 8831	=		2.393

	N. Stanze	=	<u>2.831</u>
9 Stanze idonee al dicembre 2002			
(8831 - 2831)	N. Stanze	=	6.000

Fabbisogno di edilizia residenziale al (2004 '+ 15)			
10 '= 2019	Stanze	=	2.831
Fabbisogno di stanze per			
11 terziarizzazione			
e secondarizzazione dell'edilizia residenziale			
15%	Stanze	=	<u>425</u>
Fabbisogno compless. di stanze al (2004 '+			
12 15) = 2019	Stanze	=	<u><u>3.256</u></u>

TABELLA 13
CALCOLO DEL FABBISOGNO DI EDILIZIA RESIDENZIALE 2° PROCEDIMENTO

1	Famiglie residenti nell'anno (2004 '+ 15) = 2019	=	N.	2199
DOTAZIONE ABITAZIONI				
2	AL 2002			
Totale abitazioni censite al				
3	2001	=		2424
4	Totale abitazioni costruite dal 2001 - 2002	=		<u>7</u>
	N. abitazioni	=		2431
Abitazioni inidonee (oppure perse negli				
5	interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione dell'età delle costruzioni, da detrarre			
Il 75 % di quelle costituite da 1 stanza				
	0,75 x 1,37 x 3	=		3
Il 40 % di quelle costituite da 2 stanze				
	0,40 x 1,37 x 45	=		25
Il 15 % di quelle costituite da 3 stanze				
	0,15 x 1,37 x 258	=		53
Abitazioni " fisiologicamente" non occupate				
6	rispetto al totale:			
	0,271 x 2431	=		<u>659</u>
	N. Abitazioni	=		740
Totale abitazioni idonee e disponibili al				
7	dicembre 2002			
	2431 - 740	=	N. Abitazioni	1691

8	Fabbisogno di abitazioni al (2004 + 15) '= 2019		
	2201 - 1691	=	508
9	Fabbisogno di abitazioni per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale		
	15 % x 510	=	76
10	Fabbisogno compless. di abit. al (2002 '+ 15) = 2017		584
11	Numero medio stanze per abit. al (2002 '+ 15) = 2017		3,626
12	Fabbisogno compless. di stanze al (2004 '+ 15) = 2019		
	Media dei procedimenti n° 1 e n° 2 =	Stanze = stanze	2.118 2687

Pertanto a fronte del fabbisogno di stanze stimate al 2019 pari a 2687, si perviene al fabbisogno minimo in termini volumetrici pari a 268.700 mc, ottenuto assegnando un parametro unitario convenzionale di 100 mc/stanza.

Il raffronto con le previsioni del PUG rileva la seguente situazione:

volume riveniente da zone C esistenti e di previsione (mc):					202.575
superficie libere in zona B1 e B2 (mq):	15.770	i.f.f.:	4,5	vol. residuo	70.965
superfici libere in ex zone C del PdF ma nel PUG zone B4 di recupero urbanistico ex lege 47/85 (mq):					12.986
i.f.f. assegnato a zone B3 (mc/mq):					1,50
volume riveniente da zone B3 di PdF e di PUG (mc):					14.277
i.f.f. assegnato a zone B4 di recupero urbanistico (ex C) (mc/mq):					0,80
volume riveniente in zone C di PdF ma zone B4 del PUG (mc):					10.389
superfici libere in zone E/E2 del PdF ma zone B4 di recupero urbanistico del PUG (mq):					11.350
i.f.f. assegnato a zone B4 di recupero urbanistico (ex E/E2) (mc/mq):					0,80
volume riveniente in ex zone E/E2 attuali zone B4 di recupero urbanistico ex lege 47/85 (mc):					9.080
TOTALE VOLUME INSEDIABILE CON LE PREVISIONI DEL PUG NEL COMUNE AL 2019 (mc):					307.286

La tabella evidenzia una eccedenza di 38.586 mc della capacità insediativa complessiva prevista dal PUG.

La Conferenza ritiene di poter confermare il valore della capacità insediativa complessiva del PUG, ritenendo che nelle zone B, per le quali il piano prevede un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 4,5 mc/mq, tale indice possa essere difficilmente utilizzabile per intero dappertutto, essendo nella stessa zona B previsti limiti e parametri edilizi finalizzati a garantire condizioni igienico-sanitarie e di decoro urbano che impediscono di fatto il totale sfruttamento della volumetria massima ammissibile (più specificatamente riferita alle zone omogenee B1 e B2).

A conferma della capacità teorica residua delle zone B1 e B2, vi è da rilevare che la produzione edilizia riferita al 2004 è piuttosto contenuta (in numero di vani per anno); tale dato è confermato anche nei successivi anni.

Infine la Conferenza sottolinea che il prospetto sopra riportato riguardante la distribuzione delle volumetrie nelle zone B è sufficiente per evidenziare il carico insediativo previsto anche nelle aree libere delle zone B.

5) Aree per standard urbanistici.

Il calcolo degli standard urbanistici è stato rappresentato nella tabella di pagina 74 della Relazione, ove si è provveduto alla determinazione del fabbisogno di aree in funzione della popolazione

residente al 2003 (5740 abitanti) e della popolazione prevista nel PUG adottato pari a 6363 abitanti, pur rilevando nella quantificazione degli standard esistenti la sopravvalutazione di 10.613,11 mq in quanto riportati come incremento per ubicazione in zona B.

Nelle tabelle successive riportate alle pagine 115 e 116 della Relazione viene riassunta la dotazione complessiva degli standard per il settore residenziale pervenendo ad un valore di 30,54 21 mq/abitante, per una popolazione prevista di 6363 abitanti al 2019. Pur considerando l'evidenziata sopravvalutazione (da riportare in detrazione rispetto alle attrezzature esistenti) il risultato dello standard effettivo pari a 30,54 si riduce a 28,87 mq/ab, ottenuto dividendo il valore di mq 183.681,48 (ossia la differenza tra i valori 194.294,59 e 10.613,11) per la popolazione di 6363 abitanti.

Quanto innanzi a dimostrazione del rispetto del D.M. 1444/68.

La conferenza prende atto delle precisazioni formulate dal Comune.

6) Attrezzature ed impianti di interesse generale.

Il Comune evidenzia che la tabella include tutte le attrezzature e i servizi non riconducibili all'art. 3 del D.M. 1444/68. Pertanto trattasi di aree per le quali non vi è obbligo di reperimento di standard ai sensi del D.M. 1444/68 e ciò in considerazione della ridotta dimensione comunale: La conferenza prende atto delle precisazioni formulate dal Comune.

7) Dimensionamento del settore produttivo.

In merito si rileva che il PUG confermava la precedente previsione del previgente PdF e successiva variante. Inoltre alla luce della riduzione operata recependo le previsioni del PRAE, si ritiene superato ulteriormente quanto evidenziato nella delibera di G.R. n. 2469/2008.

Infine la Conferenza rileva che per quanto riguarda le Norme Tecniche di Attuazione, ai fini della tutela paesaggistica la disciplina è stata integrata per renderla coerente con gli elaborati grafici così come modificati nel corso della presente conferenza di servizi e al proprio interno organica soprattutto per quanto attiene ai rapporti tra tutele paesaggistiche e previsioni per le zone agricole, come richiesto dalla delibera di G.R. 2469/2008.

In particolare, le norme sono integrate come segue:

IS.ATE "B", Valore paesaggistico rilevante

Nella zona agricola compresa nell'ATE "B", sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi; interventi di trasformazione del territorio che non ne compromettano l'integrità e i valori paesaggistici. Non sono ammesse:

- nuove edificazioni non connesse all'uso agricolo;
- nuove attività estrattive;
- l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti;
- impianti per la produzione di energia.

Nelle aree IS.ATE - B", esterne alle IS per le quali vige la specifica normativa, sono possibili:

- opere per il mantenimento dell'assetto idro-geomorfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti, alla data di adozione del PUG.

Per gli edifici di abitazione esistenti è consentito, esclusivamente per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente.

In attuazione della parte terza, titolo I, D.lgs n.42/2004, e delle connesse leggi regionali, tutti i progetti relativi a detti opere/interventi/nuova edificazione, ricadenti nell'IS."ATE B", sono sottoposti alla procedura regionale per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

IS.ATE "C", Valore paesaggistico distinguibile

Nella zona agricola compresa nel IS.ATE "C", sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; alla trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

Nelle aree IS.ATE "C", pertanto, esterne alle IS/beni per le quali vige la specifica normativa, non sono ammesse:

- nuove attività estrattive;
- l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti;
- impianti per la produzione di energia.

Sono possibili:

- le opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia, sempre all'esterno delle IS/beni presenti nel IS.ATE, con i seguenti parametri:
- Sf - superficie fondiaria minima: mq 20.000;
- Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo produzione Iff=0,03 mc/mq
- H - altezza massima: 5,00 ml

Qualora gli edifici di abitazione esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiaria inferiori a mq 20.000 è consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente.

Nel IS.ATE "C", in attuazione della parte terza, titolo I del D.vo n.42/2004, e delle connesse leggi regionali, i progetti relativi a opere/interventi/nuova edificazione, ricadenti nelle perimetrazioni definite dalle IS, sono sottoposti alla procedura regionale per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

IS.ATE "D", Valore paesaggistico relativo

Nella zona D2 "Insediamenti produttivi" compresa nel IS.ATE "D", sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione degli assetti che salvaguardano le visuali panoramiche; alla trasformazione per il ripristino, ulteriore qualificazione e trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

Nelle aree IS.ATE "D", pertanto, esterne alle IS/beni per le quali vige la specifica normativa del Piano per gli Insediamenti Produttivi già approvato, ogni trasformazione del territorio deve provvedere a:

- il mantenimento e/o il miglioramento delle presenze architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti caratteristici del contesto rurale;

- il mantenimento ove possibile delle alberature esistenti.

Qualora gli edifici di abitazione esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiaria inferiori a mq 10.000 è consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente. Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo in aderenza al manufatto originario, purchè nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche. E' consentito l'accorpamento.

In questa zona è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19 come detto nell'art. 58.

Nel IS.ATE "D", in attuazione della parte terza, titolo I del D.vo n. 42/2004 e delle connesse leggi regionali, i progetti relativi ad opere/interventi/nuova edificazione, direttamente ricadenti nelle perimetrazioni comprese in sistemi di tutela europei o statali, sono sottoposti alla procedura regionale per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

I progetti ricadenti nelle aree del IS.ATE "D" e nelle perimetrazioni delle IS/beni, non compresi in sistemi di tutela europei o statali, sono sottoposti al solo parere dell'UTC e dell' "esperto" comunale con motivata e firmata relazione.

IS.G.1, Invariante Strutturale Assetto Geomorfologico: canale della Ruga

Sono solchi di incisione a basso grado di gerarchizzazione, dovute allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche lungo vie preferenziali impiantatesi in coincidenza di depressioni, per vie lineari, in genere in corrispondenza delle maggiori discontinuità tettoniche.

I canali (ancorché asciutti), sottoposte a tutela, sono individuati dal piano con rappresentazioni cartografiche.

L'area di pertinenza, salvo specifica indicazione negli elaborati della zonizzazione del PUG, è comprensiva dell'alveo e delle sponde o degli argini

fino al piede esterno; l'area annessa, per ciascuno dei due perimetri che individuano l'area di pertinenza, è definita negli elaborati della zonizzazione del PUG.

Nell' "area di pertinenza", individuata nelle tavole del PUG, non sono autorizzabili piani e/o progetti e/o nuovi interventi edilizi; sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che con particolare considerazione dell'assetto paesaggistico dei luoghi, finalizzate al mantenimento di manufatti edilizi se localizzati in modo da evitare compromissioni idrauliche.

Nell' "area annessa", non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali e trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesaggistico esistente tra il bene ed il suo intorno diretto; sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesaggistico dei luoghi, quali: manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo, ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente esistenti; integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché finalizzata all'adeguamento di standard funzionali abitativi o di servizio alle attività produttive o connesse con il tempo libero e del turismo, che non alteri significativamente lo stato dei luoghi.

La superficie ricadente nell' "area annessa" può comunque essere, ai fini del computo della cubatura edificabile, accorpata ad aree contigue trasferendovi i volumi edificabili, e vi sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi connessi con attività produttive primarie e atti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente, e la tutela dei complessi vegetazionali naturali esistenti.

IS.G.s, Invariante Strutturale Assetto Geomorfologico: scarpata/versante

Il PUG definisce "versante" le aree delimitate a monte da un "ciglio di scarpata" (orlatura del pianoro soprastante) ed a valle da un "piede di scarpata" (orlatura del pianoro sottostante); definisce, altresì, "crinale o dorsale spartiacque" la linea di spartiacque di bacini idrografici, e -pianoro" l'area

con una pendenza assoluta inferiore al 10%.

La "area di pertinenza" coincide con il versante ed è rappresentata nella tavola della zonizzazione del PUG; la "area annessa", salvo specifica indicazione negli elaborati della zonizzazione del PUG, è definita nelle NTA.

Nell' "area di pertinenza" dei versanti, individuati nelle tavole del PUG, non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che determinino trasformazione del ciglio di scarpata ed escavazioni o estrazioni di materiali litoidi sul fronte del versante; sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che con particolare considerazione dell'assetto paesaggistico dei luoghi, finalizzate al mantenimento e ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature connesse con attività produttive.

Nell' "area annessa": sul pianoro soprastante (pari a 10 m di profondità, come anche al piede del ciglio stesso), non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali e trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesaggistico esistente tra il versante ed il suo intorno diretto; sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesaggistico dei luoghi, quali: manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo, ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente esistenti, anche con cambio di destinazione d'uso; integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché finalizzata all'adeguamento di standard funzionali abitativi o di servizio alle attività produttive o connesse con il tempo libero e del turismo, che non alteri significativamente lo stato dei luoghi.

La superficie ricadente nell' "area annessa" può comunque essere, ai fini del computo della cubatura edificabile, accorpata ad aree contigue trasferendovi i volumi edificabili, e vi sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi connessi con attività produttive primarie e atti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente, e la tutela dei complessi vegetazionali naturali esistenti.

IS.B.b, Invariante Strutturale Assetto botanico-vegetazionale: area boscata

L'area a "bosco, o a macchia, con elementi vegetazionali diffusi", è costituita dalla "area di pertinenza" (il sedime) e dalla "area annessa" (di rispetto).

Si considerano boschi i terreni su cui predomina la vegetazione di specie legnose in associazioni spontanee o di origine artificiale la cui area di incidenza (proiezione sul terreno della chioma degli alberi, degli arbusti e dei cespugli) non sia inferiore al 20%, e si considerano macchie gli arbusteti e le macchie risultanti sia da situazioni naturalmente equilibrate sia da degradazione dei boschi. Si considerano boschi e/o macchie anche le radure, le soluzioni di continuità e le aree agricole di superficie inferiore a 10 ettari ad essi interne, e negli stessi marginalmente comprese con almeno i 3/4 del loro perimetro.

Non si considerano come bosco o macchia: gli appezzamenti di terreni che, pur con i requisiti di cui sopra, hanno superficie inferiore a 2.000 mq e distanza da altri appezzamenti a bosco o a macchia di almeno 300 m, misurati fra i margini più vicini; le piantagioni di arboricoltura da legno di origine artificiale su terreni precedentemente non boscati. Le presenze botanico-vegetazionali sopra citate rientrano comunque nel novero dei "beni diffusi del paesaggio agrario" in quanto sono da considerarsi "accrescitori" del valore paesaggistico complessivo del sito interessato ed in particolare concorrono a qualificare il sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica oltre che, sia pure indirettamente ed in termini prettamente ambientali (vulnerabilità al dissesto), anche il sistema dell'assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico.

L'area annessa al bosco, contigua sul perimetro dell'area di pertinenza, è quella che risulta connessa in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bosco o la macchia ed il suo intorno espresso in termini prevalentemente ambientali (vulnerabilità sia da insediamento sia da dissesto idrogeologico sia ecologico in senso generale).

La estensione dell'area boscata e della relativa area annessa è definita negli elaborati del PUG. Nelle "area di pertinenza" dei boschi/macchie ("area di sedime") non sono autorizzabili piani e/o

progetti e interventi comportanti trasformazioni della vegetazione arborea, salvo quelle volte al ripristino/recupero di situazioni degradate e le normali pratiche colturali; non sono autorizzabili nuovi insediamenti residenziali e produttivi; escavazioni ed estrazioni di materiali; discarica di rifiuti e materiali di ogni tipo; realizzazione di nuove infrastrutture viarie.

Nell' "area annessa" al perimetro dell'area di pertinenza del bosco/macchia, non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali o produttivi, trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesaggistico esistente tra il bosco/macchia/uliveto storico ed il suo intorno diretto.

Sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, con particolare considerazione dell'assetto paesaggistico dei luoghi, comportino (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche) la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involo esterno), di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione, la integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%.

Le cubature edificabili sulle superfici dell'area annessa possono essere trasferite su aree contigue.

IS.S, Invariante Strutturale Assetto della stratificazione storica

Le IS.S, in quanto "zone archeologiche", sono i beni culturali archeologici sottoposti a protezione ai sensi della legge 1089/1939 e quelli segnalati, di riconosciuto interesse scientifico, ai sensi della legge 431/1985; ovvero sono da considerarsi "beni paesaggistici" ai sensi dell'art.134 del D.Lgs 22/1/2004 n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Le IS.S, in quanto "beni architettonici extraurbani", sono gli immobili sottoposti a protezione ai sensi dell'art. 142 del Divo 42/04, Codice dei Beni Culturali e quelli segnalati in quanto di riconosciuto valore storico - monumentale.

- Le IS.S, in quanto sistema di antichi tracciati tratturali presenti sul territorio comunale, sono tutelate direttamente dal PUG.
- Le IS.S, in quanto sistema insediativo costituito dalle masserie caratterizzate da significativi ele-

menti storico-architettonici, sono tutelate direttamente dal PUG.

- Le IS.S, sono individuate negli elaborati del PUG.

La “area di pertinenza” delle aree protette coincide con il sedime del bene sottoposto a protezione; la “area annessa”, salvo specifica indicazione negli elaborati degli elaborati grafici del PUG, è definita dalle NTA.

Nell’ “area di pertinenza” dei beni archeologici ed architettonici già sottoposti alla specifica tutela statale, non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazione del sito eccettuate le attività inerenti lo studio, la valorizzazione e la protezione dei reperti archeologici, e la normale utilizzazione agricola dei terreni.

Nell’ “area annessa”, individuata con apposita simbologia nelle tavole del PUG, per i beni archeologici e architettonici, non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri d’uso del suolo con riferimento al rapporto paesaggistico esistente tra le presenze archeologico-architettoniche ed il loro intorno diretto.

Sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specifica considerazione dell’assetto paesaggistico dei luoghi, comportino (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche e delle normative statali di riferimento): il recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell’involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente esistenti, anche con cambio di destinazione; la integrazione di manufatti legittimamente esistenti con una volumetria aggiuntiva non superiore al 20% se destinata al miglioramento della dotazione di servizi ed alla eliminazione di barriere architettoniche; aree a verde attrezzato ed a parcheggio.

Le cubature edificabili sulle superfici dell’area annessa possono essere trasferite su aree contigue ed aventi stessa tipizzazione urbanistica.

Beni diffusi del paesaggio agrario

Sono i “beni diffusi nel paesaggio agrario” con notevole significato paesaggistico: le piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, non individuate nella cartografia del PUG;

le alberature stradali e poderali e le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura, delle delimitazioni delle sedi stradali. L’area di pertinenza e l’area annessa dei “beni diffusi nel paesaggio agrario”, salvo specifica indicazione negli elaborati del PUG, è definita dalle NTA.

Per consentire l’individuazione e la verifica di dettaglio nonché la conseguente tutela delle predette emergenze paesaggistiche si prescrive che per tutti gli interventi di trasformazione dell’attuale assetto paesaggistico, ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUG (IS.ATE di tipo “B” - “C” - “D”), dovrà essere prodotta, obbligatoriamente, oltre agli elaborati tecnici di cui all’allegato “AI” delle NTA del PUTT/P regionale, anche una dettagliata relazione paesaggistica, sulle peculiarità paesaggistico-ambientali dei siti interessati, che possa consentire l’esatta individuazione e la conseguente tutela dei predetti beni diffusi nel paesaggio agrario” come definiti dalle presenti norme.

La relazione specialistica dovrà avere i contenuti e gli elaborati grafici in analogia a quelli previsti dalla relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12/12/2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 (G.U. n° 25 del 31/1/2006).

Ai fini della tutela dei beni diffusi nel paesaggio agrario, il Piano individua, per i beni non altrimenti salvaguardati, un unico regime di tutela da applicarsi all’ “area del bene”. Nell’ “area del bene” si dovrà attuare esclusivamente la conservazione e la valorizzazione dell’assetto attuale ed il recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori; non sono autorizzabili:

- piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d’uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bene ed il suo intorno diretto;
- le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti;

- le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali (sulla base di specifico progetto) al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi;
- la discarica di rifiuti solidi, compresi i materiali derivanti da demolizioni o riporti di terreni naturali ed inerti;
- la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui e di captazione o di accumulo delle acque ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti;
- impianti per la produzione di energia.

Sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche):

- recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione;
- integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%.

Masserie

Le masserie, salvo specifica indicazione negli elaborati del PUG, è definita dalle NTA. Le masserie sono caratterizzate da significativi elementi storico-architettonici che il Piano si propone di salvaguardare e valorizzare. Nel perseguimento di tali finalità il PUG prevede per i predetti manufatti interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione, che contemperino la garanzia di mantenimento della qualità storico-architettonica con l'usuale destinazione produttiva agricola.

Nelle masserie potranno altresì essere svolte attività di tipo agrituristico, secondo le indicazioni di cui alle presenti NTA.

Per quanto attiene alla suddivisione tra le parti strutturale e programmatica, considerata anche la genesi del PUG (ante DRAG), allo stato le Norme Tecniche di Attuazione debbono ritenersi parte strutturale. Vengono acquisite agli atti della Confe-

renza le seguenti tavole contenenti la parte strutturale e la parte programmatica del PUG:

- 19.bis Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale (rapp. 1:10.000) tavola integrativa;
- 19.ter Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona nord (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
- 19.quater Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona sud (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
- 20.a Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del Territorio Comunale - tavola sostitutiva (rapp. 1:5.000);
- 20.b Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del Territorio Comunale - tavola sostitutiva (rapp. 1:5.000);
- 21.a Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.b Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.c Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.d Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).

Tutto ciò premesso, la Conferenza, rilevato che le modifiche introdotte nel PUG e in precedenza riportate - riguardanti il dimensionamento del settore residenziale e del settore produttivo rispettivamente, nonché le precisazioni ed integrazioni sul quadro delle conoscenze e i quadri interpretativi. L'adeguamento del PUG al PUTT/P sia per la parte cartografica sia per la parte normativa, la definizione della parte strutturale e della parte programmatica, il recepimento delle previsioni dei piani sovraordinati - consentono di superare i motivi ostativi che hanno condotto alla non compatibilità espressa con la delibera di G.R. 2469/2008, conclude positivamente i propri lavori ai fini del conseguimento della attestazione di compatibilità prevista dalla legge regionale n. 20/2001.

La Conferenza dà mandato al Commissario di rimettere gli atti e i relativi elaborati conformati per quanto occorrente alle indicazioni e prescrizioni della Conferenza alla Giunta Regionale per gli ulteriori adempimenti previsti, ivi compresa una specifica relazione integrativa che illustri gli adeguamenti predisposti nel corso della Conferenza di Servizi per ottemperare a quanto riportato nella Delibera di G.R. 2469/2008.

La Conferenza dà infine atto che il PUG, come riveniente dalle determinazioni assunte in questa sede, è costituito dai seguenti elaborati, che comprendono quelli sostitutivi e quelli integrativi approvati in sede di Conferenza di Servizi:

Elaborati scritto-grafici

1. Relazione Tecnica Generale

la - Allegati alla relazione e della stessa parte integrante

- Analisi della dinamica demografica (Del. 6320/89);
- Analisi della popolazione attiva (Del. 6320/89);
- Analisi socio-economica.

2. Regolamento Edilizio

3. Norme Tecniche di Attuazione

Approfondimenti e indagini territoriali:

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sui beni architettonici esterni all'abitato - All. n. 4.a (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.1 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.2 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.3 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.4 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.5 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.1 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.2 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.3 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.4 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.5 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.6 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Stato di fatto dei servizi - All. n. 4.d (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sui caratteri tipologici e architettonici del centro storico - All. n. 4.e (settembre 2004);

Elaborati grafici

1. Sistema dei servizi urbani dell'area vasta e lettura sintetica dell'attuale uso giuridico del territorio (rapp. 1:25.000);

1.bis Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: l'assetto territoriale e l'evoluzione dello sviluppo urbano (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

1ter Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la lettura degli strumenti di pianificazione sovra comunali (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

2. Sistema della viabilità e delle infrastrutture del territorio (rapp. 1:25.000);

2. bis Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: i servizi urbani e lettura sintetica dell'attuale uso giuridico del territorio - l'assetto viario e le infrastrutture sul territorio (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

2.ter Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la carta dei vincoli paesaggistici - ambiti territoriali estesi (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

2. quater Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la carta dei vin-

- coli ambientali e paesaggistici - ambiti territoriali distinti (rapp. 1:25.000-1:50.000) tavola integrativa;
3. Stato giuridico del territorio comunale (rapp. 1:10.000);
 4. Stato giuridico del territorio: previsioni per l'abitato (rapp. 1:5.000);
 5. Previsioni del P.U.T.T./P. per il territorio comunale (rapp. 1:10.000);
 6. Il sistema geomorfologico e idrogeologico (rapp. 1:10.000);
 7. Il sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica (rapp. 1:10.000);
 8. Il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (rapp. 1:10.000);
 9. Carta dell'uso del suolo (rapp. 1:10.000);
 10. Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari (rapp. 1:10.000)
 - 10.a Classificazione delle caratteristiche in funzione della configurazione planimetrica;
 - 10.b Classificazione delle caratteristiche in funzione della tipologia;
 - 10.c Classificazione delle caratteristiche in funzione della vegetazione circostante;
 - 10.d Classificazione delle caratteristiche in funzione dell'altezza;
 - 10.e Classificazione delle caratteristiche in funzione del diametro;
 - 10.f Classificazione delle caratteristiche in funzione dello stato di conservazione;
 - 10.g Carta dei valori globali.
 11. Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco (rapp. 1:10.000)
 - 11.a Classificazione delle caratteristiche in funzione dell'altezza;
 - 11.b Classificazione delle caratteristiche in funzione della larghezza;
 - 11.c Classificazione delle caratteristiche in funzione dello stato di conservazione;
 - 11.d Carta dei valori globali.
 12. Proposta di riclassificazione e ridefinizione delle previsioni del P.U.T.T./P. (rapp. 1:10.000) - tavola sostitutiva -;
 - 12.bis Quadro interpretativo: le invarianti strutturali - zona nord (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
 - 12.ter Quadro interpretativo: le invarianti strutturali - zona sud (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
 - 12.quater Quadro interpretativo: i contesti territoriali - zona nord (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
 - 12.quinques Quadro interpretativo: i contesti territoriali - zona sud (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
 13. Sistema dei servizi urbani (rapp. 1:10.000 e 1:5.000);
 14. Le reti dei servizi esistenti nell'abitato (rapp. 1:5.000);
 15. Attrezzature di quartiere e di interesse generale: stato di attuazione (rapp. 1:5.000);
 16. Lettura ed analisi del vigente P.d.F.: capacità insediative residue (rapp. 1:5.000);
 17. Lettura ed analisi del vigente P.d.F. (rapp. 1:5.000):
 - Distribuzione della densità fondiaria nell'ambito urbano;
 - Distribuzione dell'indice di fabbricabilità;
 - Distribuzione del rapporto di copertura.
 18. Lettura ed analisi del centro storico urbano (rapp. 1:1.000):
 - 18.a Destinazione d'uso degli edifici;
 - 18.b Caratteri storico-ambientali del tessuto edilizio;
 - 18.c Caratteri tipologici degli edifici;
 - 18.d Stato di conservazione degli edifici;
 - 18.e Analisi dello stato d'uso delle abitazioni;
 - 18.f.1-6 Rilievo fotografico.I
 19. Il progetto: relazioni con i comuni contermini (rapp. 1:25.000);
 - 19.bis Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale (rapp. 1:10.000) tavola integrativa;
 - 19.ter Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona nord (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
 - 19.quater Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona sud (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
 - 20.a Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del Territorio Comunale - tavola sostitutiva (rapp. 1:5.000);

- 20.b Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del Territorio Comunale - tavola sostitutiva (rapp. 1:5.000);
- 21.a Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.b Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.c Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.d Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).

Studi nei settori della geologia, geologia applicata e idrogeologia finalizzati alla redazione del Piano Urbanistico Generale:

Relazione;

Tav. 1 - Sezione geo-idrogeologica schematica in scala 1:10000;

Tav. 2 - Componenti del sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico" da sottoporre a tutela in scala 1:10000;

Allegato fotografico.

Alle ore 23.30 la Conferenza conclude i propri lavori."'''

Con nota comunale prot. n. 6335 del 29 giugno 2009 il Commissario ad acta ha trasmesso ad esito della seduta conclusiva del 23 marzo 2009 della Conferenza di servizi, la seguente documentazione:

- Verbale in originale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 23/03/2009;
- Copia del parere di compatibilità del P.U.G. al P.A.I. rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia in data 23/06/2009 prot. 8362, secondo quanto richiesto al punto 1) del verbale della suddetta Conferenza di Servizi;
- n° 2 copie della Relazione tecnica integrativa e delle Norme tecniche di Attuazione (aggiornamento marzo 2009) integrate secondo quanto richiesto dalla suddetta conferenza di Servizi del 23/03/2009.

Con la suddetta nota si precisa che le tavole 19.bis, 19.ter, 19.quater del P.U.G. sono da inten-

dersi sostitutive e non integrative delle corrispondenti tavole definitivamente adottate.

Tutto ciò premesso, atteso l'esito delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, come da verbali in atti ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 11 della L.R. n. 20/01, si propone alla Giunta di attestare la compatibilità del P.U.G. di cui trattasi alla L.R. 20/2001, in conformità alle predette determinazioni e nei termini in precedenza riportati.

Nello stesso tempo, preso atto degli elaborati trasmessi dal Commissario ad Acta con nota prot. 6335 del 29 giugno 2009 in adeguamento alle determinazioni conclusive della C. di S. del 23 marzo 2009, si precisa che il PUG del Comune di Neviano è costituito dai seguenti elaborati, così come rivenienti dagli atti adottati dal Commissario ad Acta e per effetto delle determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 20/2001 e con la introduzione negli stessi atti del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia in data 23/06/2009 prot. 8362, secondo quanto richiesto al punto 1) del verbale della Conferenza di Servizi del 23 marzo 2009:

Elaborati scritto-grafici

Relazione Tecnica Generale

Relazione tecnica integrativa (aggiornamento marzo 2009 di cui alla nota nota prot. 6335 del 29 giugno 2009 del Commissario ad Acta)

1a - Allegati alla relazione e della stessa parte integrante

- Analisi della dinamica demografica (Del. 6320/89);
- Analisi della popolazione attiva (Del. 6320/89);
- Analisi socio-economica.

Regolamento Edilizio

Norme Tecniche di Attuazione (aggiornamento marzo 2009 di cui alla nota nota prot. 6335 del 29 giugno 2009 del Commissario ad Acta)

Approfondimenti e indagini territoriali:

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sui beni architettonici esterni all'abitato - All. n. 4.a (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.1 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.2 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.3 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.4 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari - All. n. 4.b.5 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.1 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.2 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.3 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni, a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.4 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.5 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sulle costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco - All. n. 4.c.6 (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Stato di fatto dei servizi - All. n. 4.d (settembre 2004);

Approfondimenti e indagini territoriali: Indagine sui caratteri tipologici e architettonici del centro storico - All. n. 4.e (settembre 2004);

Elaborati grafici

20. Sistema dei servizi urbani dell'area vasta e lettura sintetica dell'attuale uso giuridico del territorio (rapp. 1:25.000);

1.bis Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: l'assetto territoriale e l'evoluzione dello sviluppo urbano (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

1ter Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la lettura degli strumenti di pianificazione sovra comunali (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

21. Sistema della viabilità e delle infrastrutture del territorio (rapp. 1:25.000);

2. bis Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: i servizi urbani e lettura sintetica dell'attuale uso giuridico del territorio - l'assetto viario e le infrastrutture sul territorio (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

2.ter Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la carta dei vincoli paesaggistici - ambiti territoriali estesi (rapp. 1:25.000) tavola integrativa;

2. quater Sistema delle conoscenze del territorio dell'area vasta: la carta dei vincoli ambientali e paesaggistici - ambiti territoriali distinti (rapp. 1:25.000-1:50.000) tavola integrativa;

22. Stato giuridico del territorio comunale (rapp. 1:10.000);

23. Stato giuridico del territorio: previsioni per l'abitato (rapp. 1:5.000);

24. Previsioni del P.U.T.T./P. per il territorio comunale (rapp. 1:10.000);

25. Il sistema geomorfologico e idrogeologico (rapp. 1:10.000);

26. Il sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica (rapp. 1:10.000);

27. Il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (rapp. 1:10.000);

28. Carta dell'uso del suolo (rapp. 1:10.000);

29. Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i pagghiari (rapp. 1:10.000)

10.a Classificazione delle caratteristiche in funzione della configurazione planimetrica;

10.b Classificazione delle caratteristiche in funzione della tipologia;

10.c Classificazione delle caratteristiche in funzione della vegetazione circostante;

10.d Classificazione delle caratteristiche in funzione dell'altezza;

10.e Classificazione delle caratteristiche in funzione del diametro;

10.f Classificazione delle caratteristiche in funzione dello stato di conservazione;

- 10.g Carta dei valori globali.
30. Le costruzioni a secco nel paesaggio agrario: i muri a secco (rapp. 1:10.000)
- 11.a Classificazione delle caratteristiche in funzione dell'altezza;
- 11.b Classificazione delle caratteristiche in funzione della larghezza;
- 11.c Classificazione delle caratteristiche in funzione dello stato di conservazione;
- 11.d Carta dei valori globali.
31. Proposta di riclassificazione e ridefinizione delle previsioni del P.U.T.T./P. (rapp. 1:10.000) - tavola sostitutiva -;
- 12.bis Quadro interpretativo: le invarianti strutturali - zona nord (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
- 12.ter Quadro interpretativo: le invarianti strutturali - zona sud (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
- 12.quater Quadro interpretativo: i contesti territoriali - zona nord (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
- 12.quinques Quadro interpretativo: i contesti territoriali - zona sud (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
32. Sistema dei servizi urbani (rapp. 1:10.000 e 1:5.000);
33. Le reti dei servizi esistenti nell'abitato (rapp. 1:5.000);
34. Attrezzature di quartiere e di interesse generale: stato di attuazione (rapp. 1:5.000);
35. Lettura ed analisi del vigente P.d.F.: capacità insediative residue (rapp. 1:5.000);
36. Lettura ed analisi del vigente P.d.F. (rapp. 1:5.000):
- Distribuzione della densità fondiaria nell'ambito urbano;
 - Distribuzione dell'indice di fabbricabilità;
 - Distribuzione del rapporto di copertura.
37. Lettura ed analisi del centro storico urbano (rapp. 1:1.000):
- 18.a Destinazione d'uso degli edifici;
- 18.b Caratteri storico-ambientali del tessuto edilizio;
- 18.c Caratteri tipologici degli edifici;
- 18.d Stato di conservazione degli edifici;

- 18.e Analisi dello stato d'uso delle abitazioni;
- 18.f.1-6 Rilievo fotografico. I
38. Il progetto: relazioni con i comuni contermini (rapp. 1:25.000);
- 19.bis Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale (rapp. 1:10.000) tavola integrativa;
- 19.ter Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona nord (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
- 19.quater Il Piano Urbanistico Generale: Parte strutturale per il territorio comunale - zona sud (rapp. 1:5.000) tavola integrativa;
- 20.a Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del Territorio Comunale - tavola sostitutiva (rapp. 1:5.000);
- 20.b Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del Territorio Comunale - tavola sostitutiva (rapp. 1:5.000);
- 21.a Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.b Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.c Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).
- 21.d Piano Urbanistico Generale: Il Progetto del centro abitato - tavola sostitutiva (rapp. 1:2.000).

Studi nei settori della geologia, geologia applicata e idrogeologia finalizzati alla redazione del Piano Urbanistico Generale:

- Relazione;
- Tav. 1 - Sezione geo-idrogeologica schematica in scala 1:10000;
- Tav. 2 - Componenti del sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico" da sottoporre a tutela in scala 1:10000;
- Allegato fotografico.

Nel contempo si dà atto che le tavole 19.bis, 19.ter, 19.quater del P.U.G., come innanzi riportate, sono da intendersi sostitutive e non integrative delle

corrispondenti tavole definitivamente adottate dal Commissario ad Acta.

Infine, si rappresenta che nelle more della Conferenza di Servizi prevista dalla L.R.20/2001 è pervenuto un esposto da parte dei Consiglieri di minoranza del Consiglio Comunale di Neviano con il quale si invitano i destinatari dello stesso esposto a voler rifiutare l'attestazione di compatibilità al PUG di Neviano, rinviandolo per il suo adeguamento alle vigenti prescrizioni del DRAG e del PTCP.

L'esposto in questione rileva che il controllo di compatibilità del PUG di Neviano doveva effettuarsi, al momento della emanazione del provvedimento di Giunta Regionale n. 2469 del 16 dicembre 2008, con riferimento a quanto espressamente previsto dal DRAG già vigente in quanto approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007.

A sostegno di detta tesi l'esposto evidenzia anche che l'adozione del PUG di Neviano in data anteriore all'approvazione del DRAG non è circostanza idonea ad incidere sul potere di controllo regionale, esonerandolo dal rispetto della disciplina ratione temporis vigente.

Per l'effetto poiché nel caso, alla data di esercizio del controllo di compatibilità, il DRAG era stato già (e da tempo) approvato, la G.R. non avrebbe potuto obliterarne le prescrizioni in sede di esame e valutazione del PUG di Neviano.

Per contro, alla luce delle specifiche prescrizioni del DRAG, il PUG di Neviano avrebbe dovuto essere restituito al mittente in funzione di completa rielaborazione".

In relazione alle prospettazioni riportate nell'esposto giova ricordare che il Governo Regionale, consapevole che al momento dell'entrata in vigore degli indirizzi per la formazione dei PUG numerosi Comuni avevano già avviato la redazione del PUG del proprio territorio, ha ritenuto opportunamente di inserire nella parte V - Efficacia del DRAG - la seguente disposizione:

In attuazione del principio tempus regit actum gli indirizzi si rivolgono agli atti amministrativi che saranno adottati dopo la sua entrata in vigore. Pertanto i piani comunali adottati prima dell'entrata in vigore dei presenti indirizzi saranno valutati in base alle norme previgenti." Ciò stante, essendo il DRAG entrato in vigore (BUR n. 120 del 29 agosto

2007) successivamente alla adozione del PUG del Comune di Neviano (15.12.2006) non può condividersi il contenuto del predetto esposto poiché attività amministrativa, sia della Giunta Regionale con la deliberazione n. 2469/2008 sia della Conferenza di servizi convocata ad esito della attestazione di non compatibilità del PUG di Neviano, si è conformata alle disposizioni della parte V - Efficacia del DRAG - innanzi richiamate.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m. e i..

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi esatti nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore;

- DI ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 - comma 11 - della L.R. 20/01, atteso l'esito delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, come da verbali in atti ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 11 della L.R. n. 20/01, la compatibilità del P.U.G. del Comune di Neviano (Le) alla L.R. 20/2001, in conformità alle predette determinazioni e nei termini in relazione riportati, che qui

per economia espositiva devono intendersi integralmente trascritti;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1475

Comune di Toritto. Variante al P.R.G. per modifica N.T.A. e R.E. per il superamento delle barriere architettoniche. Delibera di C.C. n. 35 del 30/06/2008.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Toritto (BA), dotato di PRG vigente, con nota prot. n. 177 del 07/01/2009 ha inviato copia degli atti relativi ad una variante alle N.T.A. e al Regolamento Edilizio dello stesso P.R.G. finalizzata a favorire il superamento delle barriere architettoniche.

Gli atti trasmessi sono i seguenti::

1. Delibera di C.C. n. 35 del 30/06/2008 avente ad oggetto “Variante alle N.T.A. e al Regolamento Edilizio finalizzata a favorire il superamento delle barriere architettoniche. Adozione”;
2. Avviso di deposito relativo all'adozione della variante;
3. attestazione circa la non avvenuta presentazione di opposizioni e/o osservazioni;
4. Delibera di C.C. n. 66 del 28/11/2008 avente ad oggetto: “Variante alle N.T.A. e al Regolamento Edilizio finalizzata a favorire il superamento delle barriere architettoniche. Approvazione”;
5. Stralcio Norme Tecniche di Attuazione;
6. Stralcio Regolamento Edilizio del P.R.G. vigente.

La variante in questione è stata sottoposta ad istruttoria tecnica da parte del Servizio Urbanistica, giusta relazione n. 15 del 17 giugno 2009 dalla quale si evidenzia quanto di seguito riportato.

La deliberazione di C.C. n. 35/2008, come da certificazione in atti, risulta essere stata regolarmente pubblicata e per la stessa non risulta presentata alcuna opposizione e/o osservazione.

La variante proposta, più in particolare, è relativa ad una variazione degli articoli n. 12 e 18 delle N.T.A. e dell'art. 87 del Regolamento Edilizio ed è riferita alla necessità di consentire deroghe volumetriche ed al computo delle superfici coperte per la realizzazione di ascensori al fine di garantire il superamento delle barriere architettoniche.

Gli articoli oggetto di variante di cui alle N.T.A. ed al Regolamento annessi al P.R.G. vigente sono i seguenti:

Stralcio N.T.A.

Art. 12 - Volume dell'edificio (V)

E' il volume emergente dal terreno, sistemato in conformità al progetto, fino alla intersezione tra l'intradosso del tetto alla sua radice o della copertura piana e le facciate esterne.

Per edifici aventi copertura con pendenza superiore al 30% il volume va considerato all'intradosso di tutta la copertura.

Qualora il sottotetto venga utilizzato, ovvero presenti dimensioni tali da consentire un utilizzo futuro, a fini abitativi, il volume dell'edificio va computato fino all'intradosso del soffitto, al lordo dei muri perimetrali della parte del sottotetto utilizzato o utilizzabile, qualunque sia la pendenza della copertura.

Sono esclusi dal volume tutti i porticati al piano terreno, i balconi anche se aperti su un solo lato, le loggie rientranti, la quota parte di muro perimetrale eccedente lo spessore di cm. 30, la quota di vano scala comprensiva dell'eventuale vano ascensore eccedente i mq. 20 per ogni piano di elevazione e i mq. 30 per il piano terra (androne compreso) misurandole al lordo dei muri esterni e dei mezzi muri di separazione da altri ambienti, la quota parte di altezza lorda di piano compresa fra i ml 3 e i ml 4,50, i cavedi, i volumi relativi a impianti tecnologici e funzionali (torrette di ascensore o scale, cisterne, silos, insolazioni a cappotto termico, ecc.). Tale parametro è da utilizzare nel calcolo dell'Ift, Iff, Ifc.